

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE DI FERRARA (AGCI
RAVENNA-FERRARA, CONFCOOPERATIVE FERRARA, LEGACOOOP ESTENSE) E CGIL, CISL E UIL
FERRARA**

**Per la promozione congiunta dei Workers Buyout come risposta alla difficoltà di successione,
alle crisi aziendali e conseguente perdita di posti di lavoro e chiusura di imprese**

PREMESSO CHE

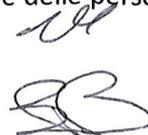
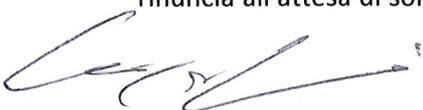
Il recupero d'impresa in forma cooperativa dopo una crisi aziendale o in caso di mancato ricambio generazionale (detto anche workers buyout, o WBO) conta in questi ultimi anni in tutto il Paese decine di casi, con centinaia di posti di lavoro mantenuti e punti produttivi rimasti attivi. Si interviene dove esiste un rischio di cessazione dell'attività di impresa, per crisi o per mancato ricambio generazionale. In entrambi i casi i lavoratori coinvolti nella perdita del posto di lavoro hanno la possibilità di proporsi come protagonisti del riavvio dell'attività o di parte di essa, affittando o rilevando il ramo d'azienda e costituendo una società cooperativa di lavoro per esercitare questa attività. La scelta dello strumento cooperativo, che costituisce a tutti gli effetti una forma di autoimprenditorialità, viene sostenuta dalla legislazione, con la possibilità di porre a capitale della nuova società gli ammortizzatori sociali autorizzati e non ancora goduti dagli aspiranti soci lavoratori.

Si tratta di esperienze con ricadute positive su tutti i soggetti coinvolti, nonché sulle comunità locali e sulle Istituzioni. In primo luogo sui lavoratori che, integrando la posizione di lavoratore con quella del socio imprenditore, tutelano la loro occupazione e restituiscono dignità al lavoro. Per le comunità locali e le Istituzioni è un punto produttivo che riparte, diminuendo il carico di lavoro per i Centri per l'impiego e i servizi sociali, generando indotto economico e entrate fiscali. Per le procedure concorsuali eventualmente insediatesi costituisce un'entrata aggiuntiva, derivante dall'affitto o dalla vendita dei cespiti, in grado di ristorare i creditori. Per lo Stato è un risparmio di contributi figurativi sui periodi di ammortizzatori sociali e una ripresa di gettito fiscale.

CONSIDERATO CHE

CGIL, Cisl e Uil di Ferrara e l'Alleanza delle Cooperative italiane di Ferrara:

- riconoscono nello strumento dei WBO un'importante forma di politica attiva del lavoro, che rinuncia all'attesa di soluzioni esterne al problema della rioccupazione delle persone, che stimola il



ruolo attivo dei lavoratori in un'esperienza complessa e coniuga il recupero dei posti di lavoro con la forma democratica dell'impresa cooperativa.

- Individuano nella proficua e tempestiva collaborazione fra le organizzazioni firmatarie uno strumento fondamentale per l'individuazione dei possibili casi di WBO.
- Ritengono fondamentale, soprattutto nelle fasi iniziali, offrire i mezzi e le competenze di cui dispongono le organizzazioni firmatarie, dando sostegno ai gruppi di lavoratori che scelgano la prospettiva cooperativa nella costruzione dei piani di fattibilità dell'impresa che deve ripartire.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- le parti si impegnano a svolgere un'attività congiunta di confronto preventivo con gli Enti (INPS in primis) che hanno un ruolo nel percorso di avvio dei WBO per evitare problematiche interpretative o procedurali che possano ostacolare o rallentare le delicate fasi di start up; si impegnano altresì a svolgere un'attività di sensibilizzazione nei confronti della Regione e di tutte le Istituzioni, anche al fine di individuare e promuovere gli strumenti di sostegno economico e finanziario più adeguati allo sviluppo e alla diffusione delle esperienze di WBO sul territorio.
- Le parti si impegnano a formare i funzionari delle proprie associazioni sulle caratteristiche e le procedure che caratterizzano i WBO, con apposite e costanti occasioni di approfondimento, da svolgere quando possibile in forma congiunta.
- Le parti si impegnano a svolgere periodicamente un'azione di monitoraggio delle crisi in atto nel territorio ferrarese e ad individuare le aziende con problematiche di ricambio generazionale.
- Le parti concordano di costituire un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle diverse associazioni firmatarie, che effettuerà l'analisi della fattibilità e della sussistenza delle condizioni preliminari giuridiche, economiche e finanziarie, per l'avvio della procedura di creazione della nuova cooperativa da parte dell'impresa in crisi e/o dei lavoratori interessati. Condizione imprescindibile è la presenza iniziale di un numero congruo di futuri soci della cooperativa, che verrà definito di volta in volta a seconda della dimensione del WBO. Il gruppo di lavoro sarà composto dai Direttori/Coordinatori territoriali delle Centrali cooperative e da un rappresentante per ogni Sindacato. La Segreteria organizzativa del gruppo di lavoro, che avrà il compito di convocare gli incontri e di favorire lo scambio delle informazioni e dei documenti tra i componenti, farà riferimento a Legacoop Estense.
- Nei casi in cui il gruppo di lavoro abbia dato valutazione positiva, le Centrali cooperative riunite nell'Alleanza delle Cooperative italiane di Ferrara si impegnano a supportare i lavoratori nella costituzione della cooperativa e nell'accesso alle risorse finanziarie necessarie per avviare l'attività. La Centrale cooperativa incaricata di accompagnare la nascita del WBO sarà individuata di volta in

volta, sulla base del settore di attività, delle risorse finanziarie a disposizione e delle competenze interne. Condizione necessaria affinché la costituenda cooperativa possa usufruire del supporto della Centrale cooperativa individuata è che, una volta costituita, questa invii domanda di adesione alla Centrale da cui ha avuto supporto.

- Nei casi in cui il gruppo di lavoro abbia dato valutazione positiva, le OO.SS si impegnano a supportare i lavoratori nell'accesso alle misure di agevolazione previste dalla Legge Marcora e dai Decreti che disciplinano l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in via anticipata per l'avvio di un'attività d'impresa.
- Le parti si impegnano a produrre annualmente un rapporto dettagliato sulle attività svolte in rispetto del presente protocollo e a trasmetterlo ai legali rappresentanti delle strutture entro il mese di ? di ogni anno.
- Le OO.SS si impegnano a rendere noto il presente Protocollo ai lavoratori che si dovessero trovare nelle condizioni di crisi aziendale, con conseguente messa in discussione dei posti di lavoro.

Ferrara, 18 febbraio 2020

AGCI Ravenna – Ferrara

Presidente

Massimo Mota

Confcooperative Ferrara

Presidente

Michele Mangolini

Legacoop Estense

Presidente

Andrea Benini

CGIL Ferrara

Segretario generale

Cristiano Zagatti

CISL Ferrara

Segretario generale

Bruna Barberis

UIL

Segretario generale

Massimo Zahirato

